



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@mite.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5985] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto “Revamping della Centrale Termoelettrica Cogenio presso lo Stabilimento Pilkington - San Salvo (CH)”
Proponente: Cogenio srl
Nota tecnica.

Premessa

Con istanza del 16/03/2021, acquisita al prot. MATTM/29889 del 22-03-2021, la Cogenio srl ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di cui all'oggetto.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con allegati vari, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) e al decreto direttoriale n. 239 del 03/08/2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104”.

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il Progetto “Revamping della Centrale Termoelettrica Cogenio presso lo Stabilimento Pilkington - San Salvo (CH)” prevede la sostituzione di due dei motori installati, denominati G3 e G4, con altri due di identico produttore e analoghe caratteristiche, che avranno una potenza termica maggiore di circa 1,1 MW (da 11,5 a 12,6 MW) e una potenza elettrica maggiore di 0,5 MW (da 5,1 a 5,6 MW). Questa modifica comporterà un aumento della potenza termica installata nella centrale da 63,5 a 65,3 MW. Inoltre, il progetto prevede una manutenzione generale per estenderne la vita tecnica degli altri due motori (denominati G1 e G2) e infine, all'esterno dell'area di centrale, ma all'interno dello stabilimento Pilkington, Cogenio installerà un nuovo assorbitore a vapore associato a una torre a umido per la produzione di acqua refrigerata ad uso dello stabilimento stesso.

ID Utente: 16166
ID Documento: CreSS_05-Set_03-16166_2021-0234
Data stesura: 27/07/2021

✓ Resp.Set: Bilanzone C.
Ufficio: CreSS_05-Set_03
Data: 02/09/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Analisi storica dello Stabilimento Pilkington di San Salvo

In merito alla Centrale Termoelettrica Cogenio, presso lo Stabilimento Pilkington - San Salvo (CH), non risultano altri procedimenti né recenti, né passati.

Analisi e valutazioni del progetto

Posto quanto sopra, in base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla società proponente, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Il Progetto di Revamping riguarda la Centrale Termoelettrica Cogenio, situata all'interno dello stabilimento Pilkington, ubicato nel territorio della provincia di Chieti, in Località Zona Industriale Piana Sant'Angelo nel Comune di San Salvo, a una distanza di circa 3 km in direzione nord est dall'omonimo centro abitato.

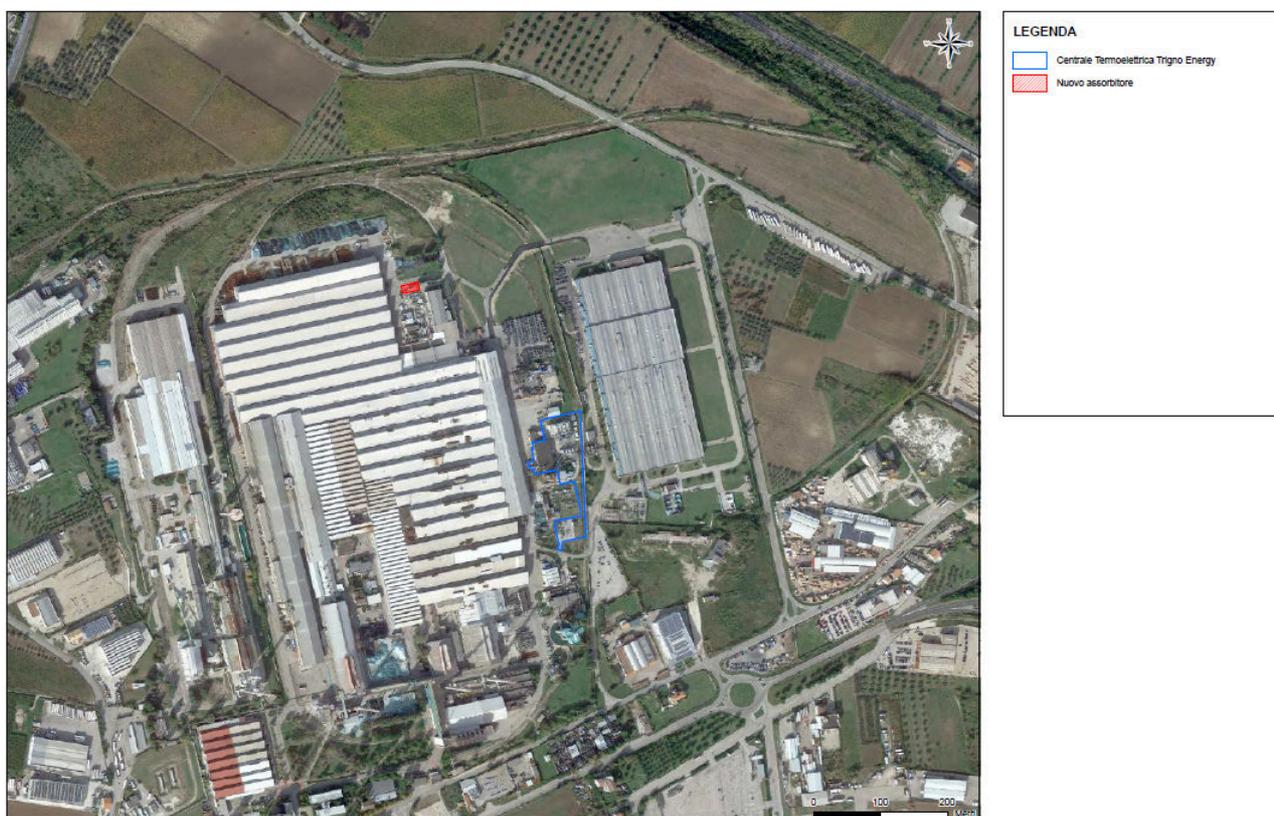


Figura 1 Ubicazione della Centrale Termoelettrica Cogenio. In rosso l'area del nuovo assorbitore.

La società dichiara che l'area in cui sarà realizzata l'opera progettuale è esterna a vincoli di qualsiasi natura, infatti gli interventi non interferiscono con aree soggette a vincolo paesaggistico, né con beni culturali individuati ai sensi del D.Lgs.42/2004 e s.m.i., né con aree appartenenti alla Rete Natura 2000 o altre aree protette. Le aree naturali più prossime al sito di progetto sono la ZSC "Marina di Vasto" (IT7140109), localizzata a circa 1,35 km in direzione nord-ovest e la EUAP 1207 "Riserva Naturale Marina di Vasto", localizzata alla medesima distanza.

Inoltre l'area è totalmente esterna ad aree sottoposte a vincolo idrogeologico, individuate dal R.D. 3267/1923 e ad aree sottoposte a rischio, individuate dal PAI dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e dal Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) del Distretto dell'Appennino Centrale.

Il progetto prevede una fase di cantiere che durerà circa 4 mesi. La società proponente afferma che non saranno realizzate opere civili, ma esclusivamente smontaggi e montaggi elettromeccanici. Il nuovo assorbitore, invece, sarà collocato su un basamento in calcestruzzo armato da realizzare *ex novo* che però sarà un'opera superficiale, priva di fondazioni profonde.

Sia la fase di cantiere che quella di esercizio non prevedono interferenze con le risorse ambientali. La società dichiara, infatti, che il progetto non comporterà alcuna variazione alle tipologie dei prodotti chimici utilizzati dalla centrale, mentre è previsto un leggero incremento dei chemicals per il condizionamento dell'acqua della torre evaporativa associata all'assorbitore, peraltro già in uso nella torre a umido presente in centrale; che i consumi di acqua durante la fase di cantiere saranno minimi e legati agli utilizzi generici di cantiere e agli usi igienico sanitari, mentre, durante la fase di esercizio, non sono previsti incrementi significativi nei consumi idrici in essere; che la realizzazione del progetto non comporterà alcun impatto aggiuntivo sullo stato locale di qualità dell'aria; che la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato l'assorbitore comporterà la movimentazione di ridottissimi quantitativi di terra di scavo. Tali materiali saranno gestiti come rifiuti, secondo la normativa vigente; durante la fase di cantiere le emissioni sonore generate dalle lavorazioni saranno analoghe a quelle di un piccolo cantiere edile, oltre che temporanee e reversibili, dunque poco significative. L'esercizio dei nuovi motori G3 e G4 non determinerà impatti sulla componente in quanto, come gli esistenti, saranno installati all'interno di un edificio in muratura e sono caratterizzati da prestazioni acustiche analoghe se non leggermente inferiori a quelli attualmente installati.

Conclusioni

Da una valutazione complessiva, derivante dall'analisi degli elementi forniti dalla società, emergono alcune perplessità:

1. non è chiaro quali siano i benefici ambientali apportati dal progetto proposto che sono il presupposto per una richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del DLgs 152/2006;
2. in merito ai materiali da scavo che saranno prodotti per la realizzazione della nuova platea su cui sarà alloggiato l'assorbitore, non è chiaro perché la società abbia deciso di trattarli come rifiuti quando, la normativa vigente prevede che, successivamente ad una caratterizzazione, essi possano essere sottoposti ad operazioni di recupero in sito;
3. la società non ha fornito una descrizione adeguata dei chemicals, infatti, non è stato precisato a quanto ammonta l'incremento di questi nuovi agenti chimici e non si è minimamente accennato al conseguente loro trattamento e smaltimento;

Relativamente a quanto sopra esposto, si ritiene che il livello di approfondimento delle verifiche condotte nell'ambito di una procedura di Valutazione Preliminare, svolta ai sensi dell'art. 6, c.9 del D. Lgs. 152/2006, non consenta di poter escludere con ragionevole certezza la presenza di potenziali impatti significativi e negativi, anche tenendo conto del consistente lasso di tempo intercorso dal rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, nel quale le condizioni del contesto ambientale potrebbero essere variate, nonché della circostanza che trattasi di un potenziamento

dell'impianto. Si determina pertanto che il progetto debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, poiché l'area di progetto è limitrofa ad un sito della Rete Natura 2000, in via cautelativa, è fortemente consigliato di condurre la Verifica di assoggettabilità di che trattasi in maniera integrata con la Valutazione di Incidenza.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)